

Et li rispose sier Piero Mozenigo, savio a Terraferma, dicendo, si vol meter fin a le lite e controverse come è questa, e questo Conseio aldirà le parte, et quelli di Colegio metterà quelle parte che li parerà, ni questo li è in danno alcuno, con altre parole.

Andò la parte: la prima volta, 33 non sincere, 73 di no, 79 di la parte; la seconda volta, 33 non sinceri, 72 di no, 81 di la parte. Et niente fu preso.

A dì 14, la matina. Vene in Colegio l'orator di Franza, per certi panni di seda per vestirse, voria non pagar dazio e farli venir di fuora.

Vene l'orator dil duca di Urbin, dicendo, il suo Signor li ha (dà) licentia vadi per 8 over 10 zorni a Pexaro, e cussi partirà, et il suo secretario remanerà in questa terra.

Di Franza, fo letere da Compegne, dil Venier orator nostro, di 14. Come il re non erra ancora partito per andar con la rayna a Notra Dama de Lyens, tra la Picardia et Fiandra. Et che erra venuto uno altro nontio dil castelan di Mus a dimandarli aiuto, et il re lo licentierà come ha fato quell' altro. Scrive, il re anglico sollicita questa Maestà a romper guerra a l'imperator, et cussi fa il duca di Saxonia, il qual re promette darli zente et danari etc.

Di Brezele, di 26, et da Tornay, di 30, fo lettere di sier Nicolò Tiepolo dotor, orator nostro. Il sumario di le qual scriverò qui avanti.

Da poi disnar, fo audientia publica, et li Savii si reduseno a consullar insieme.

A dì 15, la matina. Fo lettere di sier Marco Antonio Contarini, va orator a l'imperator, date a dì 11, in la villa di Come eri parti di Verona, et va a Trento per andar al suo viazo.

Vene in Colegio l'orator de Milan per saper di novo.

Fo electo per Colegio in loco di Andrea Rosso secretario, electo per avanti andar a Maran justa la parte, qual si ha excusato ha fato una piera, hor fo electo ozi Daniel de Lodovici secretario, el qual accettò andar aliegramente, et immediate el sarà expedito.

Veneno sier Cabriel Venier et compagni, Avogadori extraordinarii, rechiedendo, poi disnar il Serenissimo con li Consieri voglino esser con la Quarantia Criminal, atento che Santo di Santi condanado a doversi doman cavar uno ochio e taiarli la man destra, et si possi redimer con manifestar veri

debitori di la Signoria nostra de più de ducati 15 milia che non sono fati debitori sopra li libri de alcun officio, et cussi eri hessendo stà asecurado se lui erra nel numero di esser assolto, dete una scrittura, in la qual è che li pagadori a l'Armamento, qualli dal 1524 in quà hanno tolto de contadi danari et la Signoria paga di sconto, hanno fato in l' officio che non li veniva, nominando 3 scrivani di l' Armamento.

Da poi disnar, adoncha, la Quarantia Criminal si reduse in Colegio col Serenissimo et Consieri et Cai di XL de sora, con li avochati dil re (reo), et parlò prima sier Cabriel Venier avogador extraordinario, dicendo, questo Santo à dà in nota cossa che l'horo Avogadori la sapevano, et haveva di questo parlato al Serenissimo, sichè non è cosa nova, perhò voleno sia exequita la sententia di cavarli un ochio e taiarli la man diman, e cussi con sier Piero Morexini et sier Zuan Contarini l'horo colegi messeno questa parte.

Et parlò in defension di Santo di Santi domino Francesco Fileto dotor, suo avochato, dicendo, Santo non sapeva questo debito fosse noto alli Avogadori sopraditti, et l' à manifestado; dicono saperlo, io non lo so, et perhò mi sia liberà l' ochio et la man, basta ch' el starà do anni in prexon et poi bandito al confin di ladri.

Andò la parte: 8 non sincere, 14 di no, 19 di la parte. Iterum balotata: 6 non sincere, 17 di no, 18 di la parte. Niente preso et è il primo Conseio, et fo ordinato de redursi etiam da matina per expedir questa cosa.

A dì 16. La note fo pioza et la matina gran fango per la terra. La Quarantia Criminal reduta in Colegio, cazadi li 3 XL come fonno cazadi eri, videlicet sier Hironimo Sagredo, sier Bernardin Zigogna et sier Alexandro Pixani, stati pagadori a l' Armamento. Parlò per la parte sier Piero Morexini, avogador extraordinario. Li rispose sier Sebastian Venier avochato per il Santi. Et posta la parte per li Avogadori preditti, fo la prima volta: 5 non sincere, 16 di la parte, 20 di no; la seconda: 4 non sincere, 17 di la parte, 20 di no, et nihil fuit captum.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto le soprascripte lettere, e di Corphù, di sier Zuan Alvise Soranzo, baylo, et Consieri. Dil zonzer li . . . galie sotil mal in ordine, et non haver pan etc.

Di sier Francesco Pasqualigo, provedador di l' armada, date a Napoli di Romania, a dì 30 octubrio. Come a dì 26 fo dil prefato mexe seris-